



ISTITUTO IDROGRAFICO  
DELLA MARINA



ASITA



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI CARTOGRAFIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA



# CARTOGRAFIA E CRESCITA BLU

CONOSCENZA, POLITICHE, GESTIONE,  
RAPPRESENTAZIONI DI UNA TEMATICA SENSIBILE

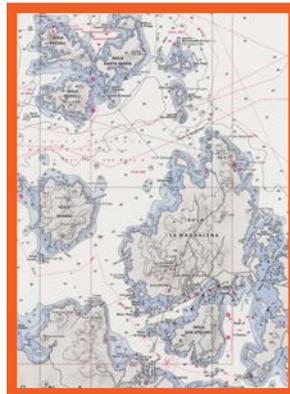
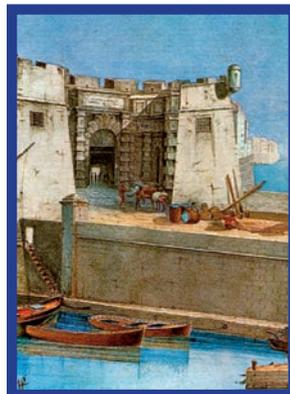
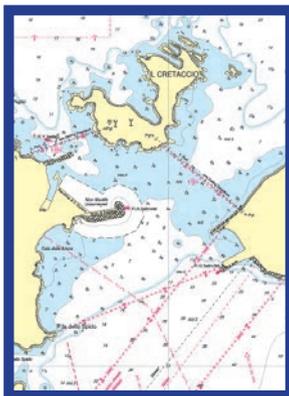
10-12 Maggio 2017

Auditorium Galata Museo del Mare  
Calata De Mari, 1 - Genova



Mostra Cartografica  
Cartografia nautica e tematismi sul mare

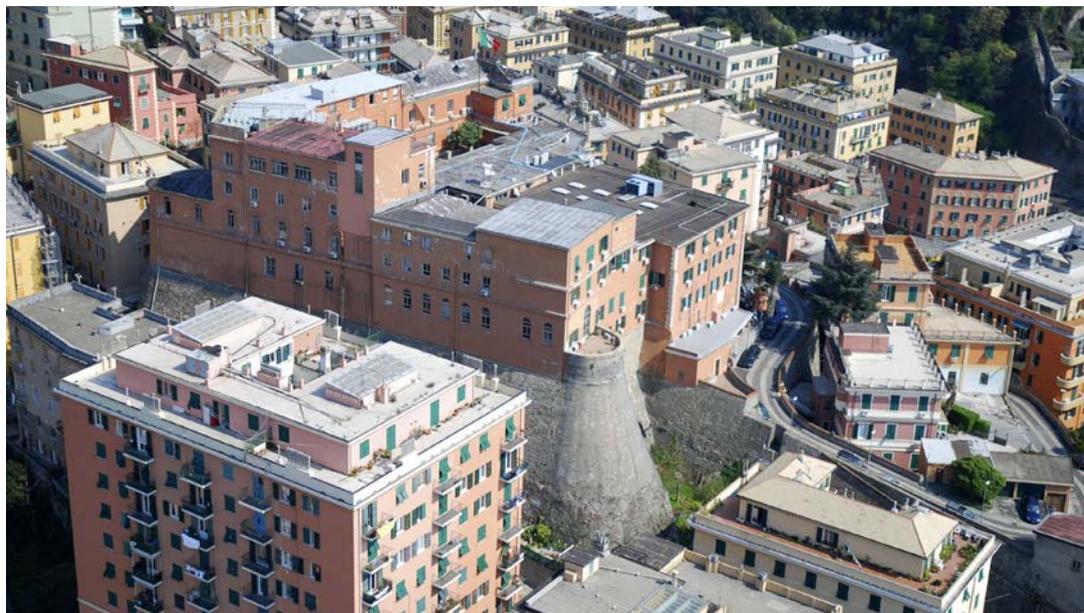
Saletta dell'Arte - Galata Museo del Mare - Primo piano  
Orario mostra dalle 10 alle 19.30



Il Convegno sarà un momento di incontro con tutti gli interessati al mondo cartografico e geografico, associati AIC e non. Questa edizione avrà una particolare attenzione al mare ed alla crescita che c'è dietro tutti gli aspetti legati al BLU. Esaminerà conoscenze e rappresentazioni cartografiche quali chiavi di studio e comprensione delle risorse ambientali ed economiche delle zone costiere e quali fondamentali strumenti necessari per la programmazione delle attività di salvaguardia, tutela, valorizzazione e corretta utilizzazione delle potenzialità del territorio caratterizzato dalla presenza di acque.

# Istituto Idrografico della Marina

L'IIM ha sede a Genova, in Forte San Giorgio, dalla sua fondazione avvenuta nel 1872. Ente della Marina militare, è l'organo cartografico dello Stato responsabile della produzione e della stampa della documentazione nautica nazionale. Per garantire la sicurezza della navigazione, l'IIM conduce il rilievo sistematico dei mari italiani (oltre 550.000 km<sup>2</sup> di aree marine, con uno svilup-



po costiero superiore ai 7.800 km), controlla e valorizza i dati raccolti nel corso delle spedizioni idro-oceanografiche e li utilizza per tenere costantemente aggiornate pubblicazioni e carte nautiche.

Cura inoltre la diffusione delle informazioni nautiche in ambito nazionale e internazionale. Da sempre attivo nella valorizzazione di quanto legato al mare dal punto di vista scientifico, tecnologico e ambientale, l'IIM collabora con università e centri di ricerca nazionali e internazionali per studiare l'ambiente marino e condurre sperimentazioni in campo nautico.

La formazione riveste un ruolo fondamentale per l'IIM che organizza corsi specialistici strutturati secondo standard internazionali.

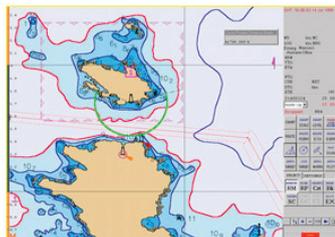
# Istituto Idrografico della Marina

PRODUZIONE documenti nautici

Carte nautiche

Pubblcazioni  
per la navigazione

Aggiornamenti  
sui documenti nautici



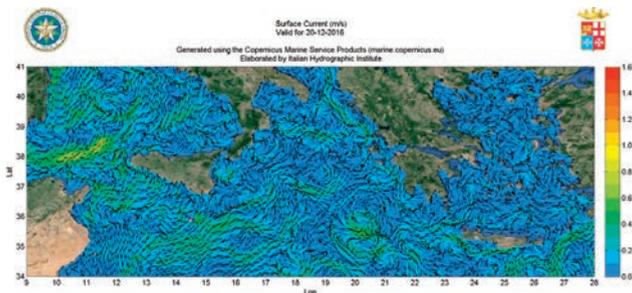
PER UNA REALTA'  
IN DIVENIRE



## RICERCA idro-oceanografica

L'IIM svolge attività di ricerca scientifica attraverso le unità navali della Marina militare e in collaborazione con i più importanti centri di ricerca nazionali e molte università italiane.

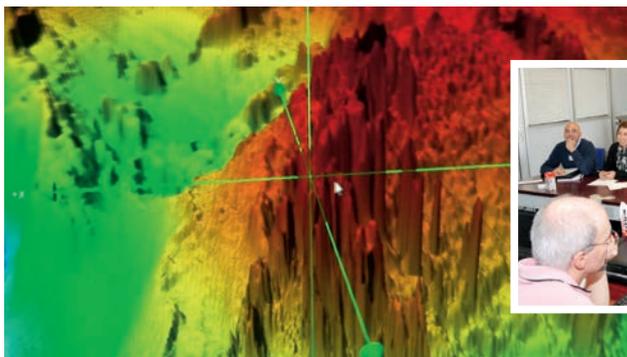
Sviluppa modelli previsionali e studi finalizzati alla salvaguardia della vita umana in mare e alla tutela dell'ambiente marino.



# Istituto Idrografico della Marina

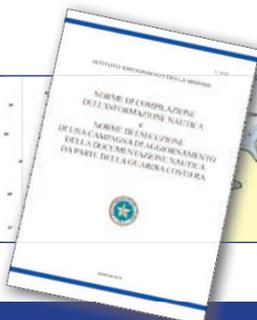
FORMAZIONE secondo standard internazionale

per civili e militari



## REGOLAMENTAZIONE tecnica

Come organo cartografico dello Stato, l'IIM detta le linee operative nelle materie di competenza, per garantire la sicurezza della navigazione.





## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CARTOGRAFIA

L'Associazione Italiana di Cartografia è stata fondata nel 1963 per diffondere la scienza e la cultura della carta; da sempre considerata valido strumento di analisi e di ricerca sul territorio, riunisce i produttori, gli studiosi, gli appassionati e gli utilizzatori di questo efficace mezzo di conoscenza. Nasce all'esordio del riconoscimento quali Organi ufficiali dello Stato, dei 5 Istituti cartografici nazionali (Istituto Geografico Militare, Istituto Idrografico della Marina, Servizio Geologico, Catasto, Centro Informazioni Geotopocartografiche dell'Aeronautica Militare) avvenuto con la legge 1 febbraio 1960 n. 68, i cui Direttori sarebbero poi divenuti membri di diritto del neonato Consiglio Direttivo. Da sempre luogo di incontro e di confronto delle problematiche tecniche e scientifiche relative alle rappresentazioni e platea delle personalità più autorevoli del mondo della cartografia italiana, pubblico e privato, nonché dei semplici appassionati e ricercatori, dispone di un "Bollettino" nel quale trovano spazio i contributi sulle tematiche cartografiche, con particolare riferimento alle nuove modalità di acquisizione, elaborazione, rappresentazione e diffusione del dato geografico, alla geolocalizzazione e alla visualizzazione e processamento delle informazioni attraverso le più recenti tecnologie digitali. La diffusione dei GIS, delle reti di internet e dei social network con cui si sono prospettate forme innovative di redazione e utilizzazione delle carte, introducendo nuovi scenari di condivisione e implementazione dell'informazione territoriale, è ugualmente un campo di ricerca, di sperimentazione e applicazione perseguito dall'AIC, unitamente alle analisi della cartografia storica, sia dal punto di vista della mera conoscenza scientifica di documenti del passato, sia in prospettiva pianificatoria e alle indagini sulla modalità di rappresentazione, e interpretazione e gestione del paesaggio, dell'ambiente e dei beni culturali.



**ASITA**, acronimo della **F**ederazione italiana delle **A**ssociazioni **S**cientifiche per le **I**nformazioni **T**erritoriali e **A**mbientali, rappresenta la comunità scientifica nazionale nel settore della Geomatica. E' un'organizzazione culturale senza scopo di lucro con l'obiettivo di svolgere un ruolo di connessione tra mondo scientifico, istituzioni e imprese e di diffondere e promuovere la ricerca scientifica, favorendo lo scambio tra scienza e impresa. A tale fine organizza degli incontri annuali in cui le proposte e le esperienze della ricerca e della sperimentazione attiva sul campo si rapportano contestualmente alle innovazioni tecnologiche.

La Conferenza rappresenta infatti il più importante evento scientifico nazionale del settore e attrae ogni anno un ampio pubblico di cultori e di specialisti italiani e stranieri (ricercatori, operatori, docenti, professionisti, utilizzatori pubblici e privati).

La Conferenza si articola funzionalmente in sessioni scientifiche (plenarie, parallele, poster) e in una Mostra espositiva tecnico - commerciale.

**Con 20 anni di informazione geografica, di incontri scientifici e tecnici, di ricerca e di esperienze nella geomatica, di dibattito sulle nuove tecnologie di conoscenza, controllo e gestione del territorio, di innovazioni nel campo dell'acquisizione, trattamento e rappresentazione delle informazioni territoriali e ambientali, ASITA è un processo di aggiornamento delle conoscenze in continuo divenire!**

# Università degli Studi di Genova

L'Università degli Studi di Genova ha un'origine assai antica: si può infatti far risalire all'istituzione dei primi Collegi avvenuta nel XIII secolo.

Oggi ospita al suo interno 22 Dipartimenti raggruppati in 5 Scuole:

- Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali
- Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche
- Scuola di Scienze sociali
- Scuola di Scienze umanistiche
- Scuola Politecnica



*La sede di Genova, Via Balbi 5*

L'Ateneo è presente nelle province liguri con i Poli di Imperia, Savona e La Spezia presso i quali sono attivi Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea a Ciclo Unico.



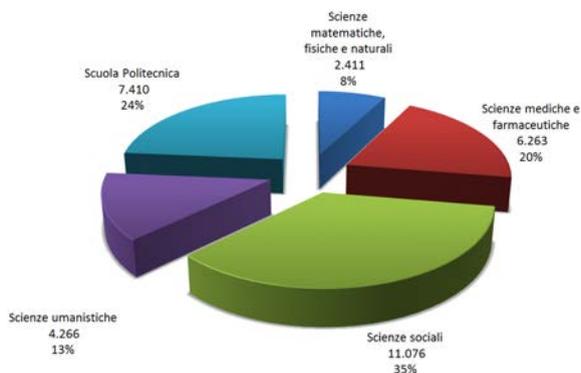
*La sede di Savona*

Fanno parte dell'Ateneo di Genova due Centri di eccellenza:

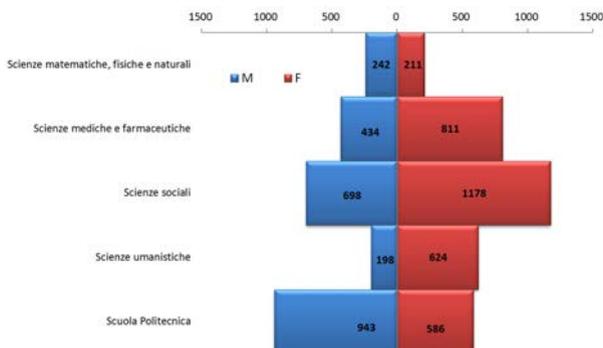
- Centro di Eccellenza per lo Studio dei Meccanismi Molecolari di Comunicazione delle Cellule: dalla Ricerca di Base alla Clinica - C.E.B.R.
- Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica Integrata -C.I.E.L.I.

# Università degli Studi di Genova

Nell'A.A. 2015/2016 (al 30/10/2016) gli Iscritti totali erano 31.426 così suddivisi tra le 5 Scuole



I 5.925 laureati del 2015 erano così suddivisi tra le 5 Scuole



## Internazionalizzazione

Per l'anno accademico 2016/2017 sono stati stipulati più di 500 accordi di mobilità Erasmus con Atenei stranieri di 29 paesi.

# Presentazione

*Blue Growth* non rappresenta solo il contributo della politica marittima per l'innovazione e lo sviluppo economico atta al conseguimento degli obiettivi della strategia *Europe 2020* per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. Prendendo atto delle enormi potenzialità degli oceani, dei mari e, in genere, delle acque per il raggiungimento di questi traguardi: la crescita blu è anche un'occasione di confronto tra conoscenza degli ambienti umidi e tutela delle coste, tra biologia e sviluppo turistico, tra uso dei fondali e governo dello spazio costiero.

La crescita blu si può anche interpretare come un'azione coordinata e strategica rivolta alla tutela delle acque e alla corretta utilizzazione delle risorse biologiche e minerali, allo sviluppo economico non trascurando i fattori che regolano gli equilibri di questi delicati ecosistemi, alla valorizzazione degli spazi e dei territori costieri limitando le pressioni e gli impatti, all'utilizzazione delle risorse ittiche garantendone la riproducibilità, alla ricerca scientifica mirata alla sostenibilità, allo sfruttamento dei fondali non disgiunti dalla sorveglianza e dalla pianificazione. Un campo di estremo interesse garantito dalla presenza delle acque e dalle innumerevoli e diversificate condizioni ecologiche, sociali ed economiche che con esse interagiscono direttamente, attivando realtà multiformi con esigenze di politiche coordinate alla luce delle particolari situazioni di criticità registrate da più parti, cui devono conseguire azioni orientate in prospettiva di crescita sostenibile e durevole. Vale la pena ricordare che la cosiddetta "economia blu", secondo le fonti ufficiali europee, impiega 5,4 milioni di persone con un valore aggiunto lordo di quasi 500 miliardi di euro l'anno e con ampie possibilità di crescita.

E' l'interfaccia terra-mare, soprattutto, questa regione di particolare sensibilità sotto svariati profili e di generale e rilevante pressione antropica, sovente caratterizzata da ragguardevoli conflitti tra conservazione e utilizzazione, tra tutela e gestione, a richiamare una particolare attenzione poiché la sua corretta salvaguardia, non disgiunta da un utilizzo programmato e sostenibile delle risorse, impone azioni di controllo, di governo delle coste e della fascia marittima continentale integrate, strategiche e lungimiranti. Azioni di governo che devono, in primo luogo, tenere conto delle condizioni generali e locali di naturalità, di quelle biologiche, economiche, turistiche, di sviluppo e di crescita ma anche di sostenibilità ambientale e paesaggistica, non certo semplici da realizzare in quanto richiedono approfondite conoscenze, spiccate capacità di sintesi politica, lungimiranti ideazioni di nuovi possibili scenari premonitori di più consoni equilibri territoriali. Un'azione, o meglio molteplici azioni che, in generale, possono essere correttamente proposte e portate avanti purché supportate da una

corretta elaborazione e preparazione cartografica, attenta alla conoscenza e alle dinamiche di integrazione e interazione, in condizione di mettere i policy maker di fronte a realtà oggettive per derivare obiettivi mirati, capaci di soddisfare le esigenze di tutela dei corpi idrici e dei loro fondali con quelli di utilizzo delle risorse e di crescita economica.

Il ruolo assunto dalla cartografia, o delle rappresentazioni in genere, nelle politiche integrate di crescita blu diviene allora strategico in quanto alla corretta elaborazione è affidata la capacità dei piani di sortire effetti adeguati, inclusi, sostenibili. Conoscere e rappresentare per orientare strategie e prassi sono così fondamentale sostanza e strumento operativo irrinunciabile anche in virtù del ruolo che le politiche europee stanno assegnando alla crescita blu e da cui possono derivare, a livello nazionale e regionale, interessanti prospettive di crescita.

La cartografia è dunque chiamata a svolgere una funzione molteplice e strutturata che non trascende dai suoi principi di base e dai suoi tradizionali paradigmi di ricerca, ma li integra ampliando i presupposti operativi, di conoscenza e di sintesi, con la proposta di modelli spaziali di sviluppo in cui gli scenari della crescita sono fondati su irrinunciabili presupposti di articolata analisi tematica specializzata.

*La Signoria Vostra è cordialmente invitata*

Giuseppe Scanu

*Presidente AIC*



## Ore 13.30 - Apertura Segreteria

Registrazione dei partecipanti

## Ore 14.00 - Assemblea dei Soci

Prima Convocazione

## Ore 14.00 - Caffè di benvenuto

## Ore 15.00 - APERTURA DEI LAVORI

Coordina: **Giuseppe Scanu**

Presidente Associazione Italiana di Cartografia e della Federazione ASITA

## Interventi delle Autorità

### INTRODUZIONE:

LA NUOVA COMPETITIVITÀ DELLO SPAZIO MARITTIMO-COSTIERO

#### Giuseppe Scanu

Università di Sassari, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione  
*Cartografia e crescita blu. Riflessioni a margine di un convegno dedicato*

#### Andrea Ferrante

Consigliere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Coordinatore Linee Guida  
*La proposta di Linee Guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale*

#### Maria Prezioso

Università Roma 2, Dipartimento di Management e Diritto  
*Nuova portualità e "Crescita Blue", le sfide europee per l'Italia*

#### Massimo Sessa

Presidente Commissione Superiore Lavori Pubblici  
*Sintesi conclusiva (in attesa di conferma)*

## Ore 17.30

### PRIMA SESSIONE:

CARTOGRAFIA, CRESCITA BLU, POLITICHE DI SVILUPPO

Coordina: **Mariagiovanna Riitano**

Università di Salerno, Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

#### Alessandro Leto

Link Campus University Roma, Post Graduate School

*The Blue Growth: considerazioni geografiche per una strategia di Sviluppo delle risorse marine*

\***Modrzejewski Arkadius,**

\*\***Daniela La Foresta**

\*Università di Danzica, Political Science Department;

\*\*Università Federico II Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche

*Pianificazione, rappresentazione e politiche di sviluppo delle zone marittime e costiere nella regione polacca della Pomerania*

#### Ilaria Antoncecchi

#### Gianvito Teofilo

#### Silvia Grandi

Ministero dello Sviluppo Economico, DGS-UNMIG

*Crescita blu vs tutela ambientale: la necessità di una pianificazione degli spazi marini attraverso i sistemi informativi territoriali (GIS) e gli open data*

#### Marco Grassi

Istituto Idrografico della Marina, Reparto Rilievi e Produzione  
*Idrografia per la Blue Economy*

#### Josè Gambino

Università di Messina, Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi culturali

*Il ruolo del geografo nei progetti di valorizzazione del waterfront: il Grande Acquario dello Stretto*

#### Maria Coronato

Università Roma 2, Dipartimento di Management e Diritto

*Sostegno green al potenziale della Blue Growth*

## Ore 19.15 - Sospensione lavori

## Ore 20.30 - Cena Sociale

**Ore 9.00**

## **SECONDA SESSIONE:**

**VIE MARITTIME, PORTUALITÀ, TURISMO**

Coordina: **Enrico Musso**

Università di Genova,  
Dipartimento di Economia

**Vittorio Amato,**

**Giovanna Galeota Lanza**

Università di Napoli Federico II, Dipartimento di  
Scienze Politiche  
*Gigantismo navale e nuove rotte commerciali*

**Gianmarco Ugolini,**

**Stefania Mangano**

Università di Genova, Dipartimento di Scienze  
Politiche  
*Il crocierismo come possibile volano per la  
valorizzazione del territorio*

**Teresa Amodio**

Università di Salerno, Dipartimento di Scienze  
del Patrimonio culturale  
*La sfida dei porti commerciali nel Mediterraneo*

**Michele Pigliucci**

Università Roma 2, Dipartimento di  
Management e Diritto  
*La portualità del Mezzogiorno: place evidence  
e nuove sfide per la "Crescita Blue"*

**Maria Paladino**

Università di Salerno, Dipartimento di Scienze  
del Patrimonio culturale  
*La strategia europea per lo sviluppo del turismo  
costiero e marittimo*

**Luisa Carbone**

Università della Toscana, Dipartimento di Scienze  
Umanistiche, Comunicazione e Turismo  
*La metamorfosi del Waterfront di Beirut: la città  
che avanza sul mare*

**Serena D'Amora**

Università di Roma1, Dipartimento di  
Architettura e progetto  
*Occasioni di paesaggio nella pianificazione di  
sistema portuale*

**Ore 11.00 - Coffee Break**

**Ore 11.30**

## **TERZA SESSIONE:**

**LE COSTE E IL TEMPO.**

**RAPPRESENTAZIONE E DINAMICHE**

Coordina: **Andrea Cantile**

Istituto geografico Militare, Firenze

**Silvia Grandi, Ombretta Coppi**

Ministero dello Sviluppo Economico, DG  
Sicurezza anche Ambientale delle risorse  
minerarie ed energetiche - Ufficio Nazionale  
Minerario  
*Storia della Cartografia mineraria italiana:  
dalla terra al mare*

**Elena Dai Prà**

Università di Trento, Dipartimento di Lettere e  
Filosofia  
*Il ruolo delle fonti geo-storico-cartografiche  
per la gestione integrata, sistemica e  
sostenibile del Lago di Garda*

**\*Antonella Primi, \*\*Mauro Pizzimenti**

**\*\*\*Pietro Piana**

\*Università di Genova, Dipartimento di Scienze  
della Formazione  
\*\*Istituto Idrografico della Marina  
\*\*\*University of Nottingham, School of Geography  
*La Terra vista dal Mare: lettura  
multidisciplinare delle coste liguri tra  
Ottocento e Novecento*

**Arturo Gallia**

Università di Roma3, Dipartimento di Studi  
umanistici  
*La cartografia storica delle isole minori  
italiane. Da fonte a strumento progettuale*

**Vincenzo Cocco**

Università di Salerno, Dipartimento di Scienze  
del Patrimonio Culturale  
*La terra e l'acqua. L'isola nella cartografia  
sentimentale del XVII secolo*

**Camillo Berti, Riccardo Armellini,  
Paola Zamperlin**

Università di Firenze, Dipartimento di Storia,  
Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo  
*Open data e documenti storici per l'analisi  
delle dinamiche territoriali della fascia  
costiera. Il caso toscano*

## **Matteo Proto**

Università di Bologna, Dipartimento di Storia  
culture civiltà - Sezione di Geografia  
*Cartografia storica, tematica e immagini  
telerilevate per lo studio dei paesaggi fluviali: il  
progetto RIFRA*

**Ore 14.00 - Pausa**

**Ore 15.00**

## **QUARTA SESSIONE:**

**CLIMA, IMPATTI COSTIERI, TURISMO**

Coordina: **Andrea Favretto**

Università di Trieste,  
Dipartimento di studi Umanistici

## **Sergio Pinna**

Università di Pisa, Civiltà e Forme del Sapere  
*Gli eventi pluviometrici estremi in Liguria nel  
periodo 1951-2010*

## **Ilaria Ferrando**

Università di Genova, Dipartimento di  
Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale  
*Mappe di vapore acqueo potenzialmente  
precipitabile a supporto di allerte  
meteorologiche*

## **Alessandra Marchese**

Geographical Information Systems  
International Group (GISIG)  
*Integrazione di dati multi-sorgente a supporto  
della gestione costiera in un clima che cambia*

## **Claudia Enrica Ponti**

Systematica srl  
*Progettare per l'incertezza: variabilità climatica  
ed impatti costieri*

## **Milena Bertacchini**

Università di Modena-Reggio Emilia,  
Dipartimento di Scienze Chimiche e  
Geologiche  
*Ieri come oggi, la cartografia per il turismo*

## **Biagia Papagno**

Università di Foggia,  
Dipartimento di Economia  
*Il turismo sul tratto costiero Peschici-Vieste*

## **Sonia Gambino**

Università di Messina, Dipartimento di Scienze  
Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi  
culturali  
*Nuove forme di turismo per l'area costiera  
nebroidea: il ruolo dei porti turistici*

**Ore 17.30 - Coffee Break**

**Ore 18.00 - Assemblea dei Soci**

Seconda Convocazione

**Ore 9.00**

## **QUINTA SESSIONE:**

### **CARTOGRAFIA TEMATICA E NAUTICA**

Coordina: **Maurizio Demarte**

Istituto Idrografico della Marina, Genova

#### **Andrea Favretto**

Università di Trieste, Dipartimento di studi Umanistici

*Cartografia tematica da Telerilevamento per il controllo della vegetazione nel tempo: il caso della Provincia di Trieste*

#### **Andrea Fiorentino**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

*La Cartografia Geologica Italiana delle aree sommerse e il suo contributo a EMODnet - European Marine Observation and Data Network*

#### **Cristina Tirone, Ettore Cimenti**

Istituto Idrografico della Marina, Reparto Rilievi e Produzione

*La Cartografia Nautica nel Mare di Ross (Antartide)*

#### **Antonio Gebbia**

Istituto Geografico Militare, Servizio Cartografico Media Scala

*La produzione dello strato informativo dell'idrografia nel DB25 dell'IGM*

#### **Giovanni Mauro**

Università di Trieste, Dipartimento di studi Umanistici

*Cartografia partecipativa per la stima del consumo del suolo. Il caso del fotovoltaico a terra*

#### **Alberto Diantini**

Università di Padova, Dipartimento di scienze storiche, geografiche e dell'antichità

*Mapping the overlapping of oil and gas concessions and marine and coastal protected areas through GIS analysis*

#### **Simone De Andreis**

Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione

*La rappresentazione di Genova nelle mappe dei migranti*

**Ore 11.00 - Coffee Break**

**Ore 11.30**

## **SESTA SESSIONE:**

### **SVILUPPO MARITTIMO-COSTIERO, RAPPRESENTAZIONE, ANALISI**

Coordinano: **\*Giuseppe Borruso, \*\*Serafino Angelini**

\*Università di Trieste, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

\*\*Consigliere AIC

#### **Angela D'Orazio**

Università Roma 2, Dipartimento di Management e Diritto

*Maritime Spatial Planning: costruzione di informazione e mappatura in contesti cooperativi transfrontalieri*

#### **Francesco De Leo**

Università di Genova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale

*Necessità di un approccio integrato per la gestione sostenibile di ambienti fluviali e costieri: la baia di Lalzit, Albania*

#### **Massimiliano Bencardino**

Università di Salerno, Dipartimento Scienze politiche, sociali e della comunicazione

*Un'analisi quantitativa delle trasformazioni territoriali in Campania attraverso la lettura dei Piani Urbanistici Comunali*

#### **Domenico Sguerso**

Università di Genova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale

*Mareometria e GNSS*

## **\*Bruna Brundu, \*\*Ivo Manca**

\*Università di Sassari, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali;

\*\*PhD – Esperto di GIS

*Analisi degli impatti turistici in aree costiere.*

*Un'elaborazione in ambito GIS*

## **Guido Paliaga**

CNR - IRPI Torino

*Cartografia geomorfologica in ambito urbano-costiero: il caso del centro storico di Genova*

## **Martina Caglioti**

Università di Roma3, Dipartimento di Scienze

*Applicativi GIS come strumenti di fruizione*

*sostenibile e gestione del patrimonio*

*ambientale nell'area marina protetta delle*

*isole Egadi*

**Ore 14.00 - Pausa**

**Ore 15.00**

## **SETTIMA SESSIONE:**

**I PROCESSI E I PAESAGGI**

**NELL'INTERFACCIA TERRA-MARE**

Coordina: **Margherita Azzari**

Università di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

## **Giorgia Iovino**

Università di Salerno, Dipartimento Scienze

politiche, sociali e della comunicazione

*Trasformazione del paesaggio costiero e aree marine protette. Il caso della Campania*

## **Andrea Di Somma**

CNR - Istituto per le Tecnologie Applicate ai

Beni Culturali

*Le torri costiere della Provincia di Roma*

## **\*Cinzia Podda, \*\*Veronica Camerada,**

## **\*Salvatore Lampreu**

Università di Sassari, \*Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione;

\*\*Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

*La cartografia come strumento di analisi del*

*rapporto terra-mare per una crescita blu delle*

*aree ad economia debole*

## **\*Bruna Brundu, \*\*Salvatore Lampreu**

\*Università di Sassari, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali;

\*\*Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

*Il turismo nautico: turismo di massa, turismo d'élite*

## **Ilaria Greco, Angela Cresta**

Università del Sannio, Dipartimento di

Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

*Interfaccia terra-mare: potenzialità, piani e politiche di rifunzionalizzazione di uno spazio conteso*

## **Claudia Enrica Ponti**

Systematica srl

*L'affresco di Genova*

## **Silvia Siniscalchi**

Università di Salerno, Dipartimento di studi umanistici

*I paesaggi costieri della contemplazione e della lottizzazione. Il caso del Cilento*

**Ore 17.30 - Coffee Break**

**Ore 18.00**

**CONCLUSIONI**

**CHIUSURA DEI LAVORI**

**Giuseppe Scanu**

# Informazioni utili

## **Segreteria**

Elena Dai Prà: [segreteria@aic-cartografia.it](mailto:segreteria@aic-cartografia.it) - Cinzia Podda: [cpodda@uniss.it](mailto:cpodda@uniss.it)

## **Iscrizione al convegno**

Quota per i Soci AIC o a una delle altre 3 Associazioni federate in ASITA: € 60,00; € 120,00 per i non Soci, se pagate entro il 30 aprile.

Si veda il link: <http://www.aic-cartografia.it/iscrizione-convegno-aic-2017/>

Quota per gli studenti, assegnisti, dottorandi, ecc. di età inferiore a 30 anni: € 30

Per partecipare al Convegno in qualità di relatore è necessario essere iscritti o iscriversi all'AIC secondo le modalità indicate sul sito

<http://www.aic-cartografia.it>

Le quote di iscrizione vanno versate sul conto corrente aperto presso la Deutsche Bank di Trieste, Via Roma 7, IBAN: IT71R0310402200000000822834

Le quote di iscrizione all'Associazione o al convegno possono anche essere pagate in contanti presso la Segreteria del Convegno con la maggiorazione di € 30,00.

L'iscrizione da Socio dà diritto a ricevere il materiale del convegno, a partecipare ai lavori e alla stampa degli atti nel Bollettino dell'AIC.

---

## **Sistemazione logistica**

Si veda il sito [www.aic-cartografia.it](http://www.aic-cartografia.it)

## **Cena sociale**

Il costo della cena, che si svolgerà la sera dell'inaugurazione del convegno presso il ristorante i Tre Merli Porto Antico- Calata Cattaneo 17, è di € 35,00.

E' necessario comunicare l'adesione al momento dell'iscrizione e comunque non oltre il pomeriggio del 10 maggio. La quota potrà essere versata in contanti presso la segreteria del Convegno, oppure tramite bonifico sul conto sopra indicato.

---

## **Opportunità di visita facilitate per i partecipanti**

Dal 10 al 14 maggio, con la presentazione del badge presso le biglietterie è possibile ottenere uno sconto di € 3, anche per un accompagnatore, sul costo del biglietto per la visita all'Acquario di Genova e pagare € 3 l'ingresso al complesso della Commenda di Prè.

*Il Galata Museo del Mare è in posizione centralissima lungo la riva a mare del centro di Genova.*

*Attraversata la litoranea via Gramsci, ci si può addentrare nel labirinto dei "caruggi", gli stretti vicoli che caratterizzano il centro storico della città che è uno dei più estesi d'Europa, dove si possono trovare numerosissimi spunti interessanti: dalla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Pellicceria alla Casa della musica in Via del Campo, dove si conserva la chitarra di F. De Andrè, fino ad arrivare a Via Garibaldi, già Strada Nuova, lungo la quale si possono ammirare i palazzi rinascimentali che tanto colpirono il Rubens, da indurlo a pubblicarne in volume i rilievi e proporli a modello per l'architettura europea.*

*I motivi di interesse che possono indurre a prolungare il soggiorno a Genova sono davvero innumerevoli.*

*Di solito, presso la biglietteria del Galata si trova materiale informativo sugli eventi programmati nel complesso del Porto Antico e negli spazi del Palazzo Ducale: uno fra tutti la mostra su Modigliani.*



*Nella vicina zona di "Sottoripa", via porticata alle spalle del palazzo San Giorgio, si trovano ancora alcune friggitorie, botteghe dove si possono gustare le tradizionali fritture, antesignane degli street food.*

*Tra le località di interesse paesaggistico, comodamente accessibili in treno, si ricordano:*

*Nervi, estremo a levante del comune di Genova, con la pittoresca passeggiata a mare Anita Garibaldi;*

*Rapallo e S. Margherita centri di villeggiatura, già alla moda nella Belle Epoque;*

*Camogli, borgo marinaro di alte case strette le une alle altre, e la vicina Abazia di San Fruttuoso, quest'ultima raggiungibile da Camogli: in battello, oppure con una ripida ma pittoresca escursione a piedi di circa 3 ore.*

*Portofino, raggiungibile da S. Margherita, in bus o con una comoda passeggiata di circa 5km lungo il mare.*

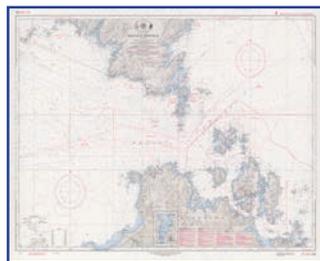
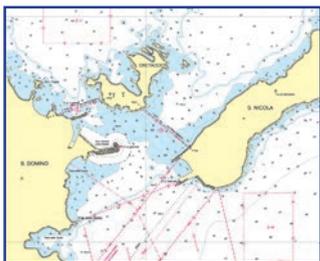




# Mostra Cartografica

## Cartografia nautica e tematismi sul mare

Saletta dell'Arte - Galata Museo del Mare - Primo piano

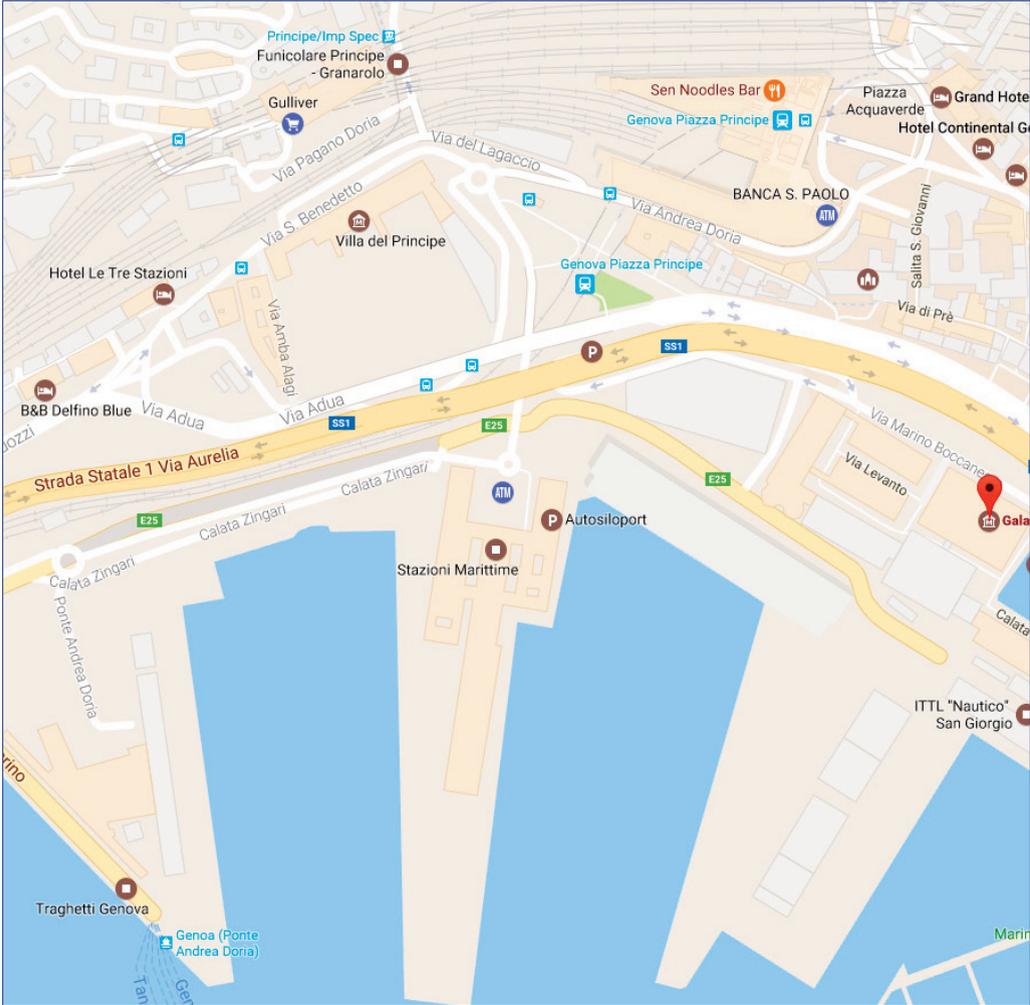


I partecipanti al convegno avranno la possibilità di visitare la mostra cartografica allestita presso la saletta dell'Arte al primo piano dello stesso museo.

Vi sono esposte, oltre a plastici di rilievo sottomarino, varie carte di fondali che denotano specificamente le caratteristiche geologiche e vulcanologiche dei nostri mari.

Le riproduzioni di carte nautiche storiche pubblicate dall'Istituto Idrografico della Marina nel corso dei suoi quasi 150 anni di attività evidenziano l'evoluzione nel tempo delle strutture di alcuni porti e danno un esempio del passaggio dal grafico di scandagliamento alla carta nautica.

# mappa della zona





In collaborazione con:

Con il patrocinio di:



Comune  
di Genova



REGIONE LIGURIA

